

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via Quattro Novembre 149 - Tel. 629.121 62.122 61.400 62.993  
INTEGRAZIONE: Amministrazione 62.1706 - Redazione 670.480  
PREZZI D'ABBONAMENTO: UNITA' anno L. 4.250; semestrale  
2.125; trim. 1.062; (con edizione del lunedì) anno L. 7.250;  
sem. 3.750; trim. 1.875. RINASCITA anno L. 1.600; sem. 700,  
VIE NUOVE anno L. 1.800; sem. 1.000; trim. 500. Spedizioni  
in abbonamento postale. Conto corrente postale 1/28785.  
PUBBLICITÀ: ann. colorati: Democrazia L. 500 - Democrazia  
L. 200 - Ediz. speciali L. 150 - Quotidiani L. 100 - 120 - 110  
settimanali L. 200 - Legali L. 200 - Riepiloghi (CPI) Via del Parla-  
mento 9 - Roma - Tel. 638.511 2-3-4-5 e ancora, in Italia  
L'Unità: autorizzazione a giornale murale n. 4310/54 del 16 di  
dicembre 1951. Responsabile: ANDREA FRINDELLO.

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani tutti i compagni  
mobilitati per la diffusione  
straordinaria dell'Unità.  
Nessuna copia di resa!

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 151 MERCOLEDÌ 1° GIUGNO 1955 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## IL VOTO DEL 5 GIUGNO SCONFIGGA GLI UOMINI DELL'IMMOBILISMO! La D.C. sfugge in Sicilia ad ogni impegno sui gravi ed assillanti problemi del Paese

La propaganda di Fanfani sul colore delle maglie di una squadra di calcio - Dare meno voti ai clericali per impedire il perpetuarsi della alleanza con i monarchico-fascisti

### L'ORFANELLO DI CATANIA

L'on. Fanfani ha pronunciato a Catania un curioso e confuso discorso nel quale, partendo dalla polemica con quanti accusano la D.C. di essere «bigama», cioè di aver celebrato a Roma un matrimonio con il socialismo e di aver poi, in un secondo momento, ed a Palermo con i monarchici e con i neofascisti, ha sostenuto la strana tesi che la D.C. ha avuto e ha solo sposo, Alcide De Gasperi, che dopo la sua morte essa è rimasta vedova e che ora in avanti i d.c. devono «corfarsi», non permetteno che essi si «ripresino» nessuno. In particolare non lo permetterà lui, Amintore Fanfani, che si è attribuito il titolo di «primo degli orfani» ed il cui programma politico - egli ha spiegato - è quello di liquidare dallo Stato italiano ogni tradizione risorgimentale di trasformare la Sicilia in Italia in una «grande comunità democristiana».

### DAL NOSTRO DIRETTORE

SIRACUSA, 31. - Ecco l'ultima piccante testimonianza del livello a cui opera la propaganda d.c. in Sicilia. Visto dall'alto, da Fanfani in persona, L'on. Fanfani, prima di tenere lunedì il discorso a Siracusa, è stato informato, paese che ha una amministrazione di sinistra e che ha sempre dato una larga maggioranza ai comunisti e socialisti. Bisogna sapere che domenica la squadra di calcio leninese, che si scontra allo stadio Cibali una partita di spareggio con la compagine di Catagirone, valevole per l'ingresso nel campionato di quarta serie, la squadra perdette per 1 a 0, e i leninesi ne facevano colpa a un grossolano errore dell'arbitro. Nessuno però si sognava di pensare che l'incontro col Catagirone, materia di accese discussioni fra i tifosi di Lenina, avesse, nientemeno, che un valore politico di grande importanza elettorale. E invece, l'occasione dovette sembrare d'oro al grande ingegno politico

### LE DELEGAZIONI IN VIAGGIO VERSO BELGRADO ATTRAVERSO LA SLOVENIA

Krusciov si intrattiene cordialmente con gli operai dei cantieri di Fiume

Le soste a Postumia e a Bled - I principi fondamentali degli accordi sarebbero stati già definiti - Vaste ripercussioni in Grecia dei colloqui sovietico-jugoslavi

La delegazione sovietica e jugoslava hanno lasciato a Postumia il loro segretario, stonico di buon'ora Brioni, dove la conferenza, nella sua parte principale e di sostanza, si è praticamente conclusa ieri sera. Portavoce sovietici e jugoslavi, avvicinati da una certa difficoltà dai giornalisti, hanno dichiarato che il comunicato comune che sarà diramato verso la fine della settimana a Belgrado, sancirà l'accordo raggiunto nel corso dei colloqui. Naturalmente, né i portavoce sovietici né quelli jugoslavi hanno anticipato quali sono i punti particolari dell'accordo. Ma dalle indiscre-

## L'on. Gronchi interviene nella questione dei professori

Il Fronte della Scuola sospende lo sciopero nella fiduciosa attesa per la mediazione del Capo dello Stato - Anche i parastatali al lavoro dopo l'accoglimento parziale delle loro richieste



La polizia non ha mancato, anche in occasione degli scioperi dei professori e dei parastatali, di intervenire attivamente. Nella foto sopra: agenti presidiano l'ingresso dell'Istituto tecnico Gioberetti. Sotto: nugoli di poliziotti in via Parastatali che manifestano davanti alla sede dell'N.P.S. in via Marco Minghetti

## La D.C. sfugge in Sicilia ad ogni impegno sui gravi ed assillanti problemi del Paese

La propaganda di Fanfani sul colore delle maglie di una squadra di calcio - Dare meno voti ai clericali per impedire il perpetuarsi della alleanza con i monarchico-fascisti

SIRACUSA, 31. - Ecco l'ultima piccante testimonianza del livello a cui opera la propaganda d.c. in Sicilia. Visto dall'alto, da Fanfani in persona, L'on. Fanfani, prima di tenere lunedì il discorso a Siracusa, è stato informato, paese che ha una amministrazione di sinistra e che ha sempre dato una larga maggioranza ai comunisti e socialisti. Bisogna sapere che domenica la squadra di calcio leninese, che si scontra allo stadio Cibali una partita di spareggio con la compagine di Catagirone, valevole per l'ingresso nel campionato di quarta serie, la squadra perdette per 1 a 0, e i leninesi ne facevano colpa a un grossolano errore dell'arbitro. Nessuno però si sognava di pensare che l'incontro col Catagirone, materia di accese discussioni fra i tifosi di Lenina, avesse, nientemeno, che un valore politico di grande importanza elettorale. E invece, l'occasione dovette sembrare d'oro al grande ingegno politico

### Accordo raggiunto dice Radio Belgrado

BELGRADO, 31 (A.N.S.A.). - Commentando il soggiorno jugoslavo della delegazione sovietica, Radio Belgrado ha messo in rilievo che i contatti personali che hanno avuto luogo tra le due delegazioni hanno permesso di individuare, malgrado certe divergenze di vedute, un denominatore comune in vista di un accordo la cui messa a punto definitiva ha potuto essere affidata agli esperti. Dal canto suo l'agenzia ufficiale jugoslava Fanfani, in una dichiarazione comune, ha detto che la dichiarazione comune che verrà pubblicata il due giugno al termine delle conversazioni jugo-sovietiche comprenda due parti: la prima concernente la situazione di guerra, la seconda riguardi i principi di politica internazionale cui si ispirano i due governi, e la seconda sui principi su cui dovrà basarsi la futura cooperazione fra la Jugoslavia e l'U.R.S.S.

## Domani tutti i compagni mobilitati per la diffusione straordinaria dell'Unità. Nessuna copia di resa!



Conseguentemente come attestato del deferente e fiducioso omaggio di tutta la Scuola italiana alla suprema Magistratura dello Stato e all'Onno che ne è investito, ha imitato subito gli operatori politici. E' risultato subito chiaro, infatti, che i professori sono più uniti ad ottenere un primo, considerevole successo investendo così loro problema la responsabilità della Repubblica.

### LE DELEGAZIONI IN VIAGGIO VERSO BELGRADO ATTRAVERSO LA SLOVENIA

Krusciov si intrattiene cordialmente con gli operai dei cantieri di Fiume

Le soste a Postumia e a Bled - I principi fondamentali degli accordi sarebbero stati già definiti - Vaste ripercussioni in Grecia dei colloqui sovietico-jugoslavi

La delegazione sovietica e jugoslava hanno lasciato a Postumia il loro segretario, stonico di buon'ora Brioni, dove la conferenza, nella sua parte principale e di sostanza, si è praticamente conclusa ieri sera. Portavoce sovietici e jugoslavi, avvicinati da una certa difficoltà dai giornalisti, hanno dichiarato che il comunicato comune che sarà diramato verso la fine della settimana a Belgrado, sancirà l'accordo raggiunto nel corso dei colloqui. Naturalmente, né i portavoce sovietici né quelli jugoslavi hanno anticipato quali sono i punti particolari dell'accordo. Ma dalle indiscre-

### A PROPOSITO DELLE DICHIARAZIONI DEL COMPAGNO KRUSCIOV

Dichiarazioni di Luigi Longo su un articolo del "Lavoratore"

Il "Lavoratore", organo del partito comunista del Friuli, ha pubblicato un articolo dal titolo: «La dichiarazione del compagno Krusciov ed i comunisti triestini» in cui si esprimono alcune riserve sulla dichiarazione del capo della delegazione sovietica a Belgrado. Il compagno Luigi Longo da noi avvicinato ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Ho letto con meraviglia e stupore l'articolo pubblicato da «Il Lavoratore» di Trieste, sulle dichiarazioni fatte dal compagno Krusciov al suo arrivo a Belgrado. Non si può essere dubbiosi che quell'articolo esprime una posizione errata, dovuta certamente ad una affrettata e superficiale valutazione dei fatti e delle parole male riferite e male interpretate. «Le dichiarazioni del compagno Krusciov sulla volontà, da parte sovietica, di eliminare ogni ostacolo che si frapponeva sulla strada della completa normalizzazione dei rapporti fra l'Unione Sovietica e la Jugoslavia e sul desiderio dei rappresentanti del Partito comunista dell'Unione Sovietica che anche fra i partiti dei due Paesi venga ristabilita la fiducia reciproca, servono, senza alcun dubbio, alla riduzione della tensione e al mantenimento e al consolidamento della pace in tutto il mondo. Esse corrispondono perciò pienamente agli interessi della classe operaia e dei contadini lavoratori dei due Paesi e del movimento operaio internazionale nel suo insieme, e non possono essere che approvate e salutate con compiacimento da tutti i comunisti e da quanti hanno a cuore la pace e il migliore avvenire della umanità. «Forse alle dichiarazioni del compagno di Trieste si può trovare una più efficace nell'esasperazione della lotta che ha diviso per tanti anni il movimento operaio e democratico locale. Ma noi siamo certi che i compagni triestini, dopo più attento esame delle dichiarazioni del compagno Krusciov e più matura riflessione, si avvedranno dei giudizi sbagliati dati e dell'errore compiuto con la loro affrettata presa di posizione. D'altra parte va detto che nessuno ha chiesto o può chiedere ai comunisti triestini di sconfiggere l'azione che sulla base dei principi marxisti e leninisti essi hanno sempre condotto

### Successo smentisce un'invenzione del «Popolo»

Il compagno Mauro Scoccimarro, ha inviato al direttore del quotidiano «Il Popolo» la seguente lettera: «Signor direttore, «Il Popolo» del 31 maggio pubblica un'informazione dell'agenzia SIR, secondo la quale io avrei dichiarato, in un discorso a Palermo, che l'Unione Socialista indipendente è rappresentata da un partito di lavoratori insieme al PCI ed al PSI. «La prego di rendere noto, che, né a Palermo né altrove, io mi sono mai sognato di fare una simile affermazione. Essa manca di ogni elemento di buona senso e non corrisponde ad alcuna concreta realtà. Nei miei discorsi io non mi sono mai occupato dell'USI; ed a Palermo non ho nemmeno trattato di questioni che, anche indirettamente, potessero commuovere farvi riferimenti. Non può quindi trattarsi neppure di equivoci: si tratta di pura e semplice invenzione. Ringraziandola della pubblicazione, distintamente, Mauro Scoccimarro».

### Vieta a Bologna la celebrazione dell'anniversario della Repubblica!

BOLIGNA, 31. - Le Amministrazioni provinciale e comunale hanno ricevuto questa sera il divieto di celebrare il 2 giugno, in piazza Maggiore, l'anniversario della fondazione della Repubblica. Di tale divieto le Amministrazioni hanno dato comunicazione telegrafica al Presidente della Repubblica, on. Gronchi; verranno inoltre compiuti tutti i passi opportuni per ottenere la revoca dell'inquinabile provvedimento.

### BRIONI - I dirigenti sovietici e jugoslavi fotografati durante una gita in auto. Da sinistra: Bulgaria, Krusciov, Mikolaj e Tito

Le delegazioni sovietica e jugoslava hanno lasciato a Postumia il loro segretario, stonico di buon'ora Brioni, dove la conferenza, nella sua parte principale e di sostanza, si è praticamente conclusa ieri sera. Portavoce sovietici e jugoslavi, avvicinati da una certa difficoltà dai giornalisti, hanno dichiarato che il comunicato comune che sarà diramato verso la fine della settimana a Belgrado, sancirà l'accordo raggiunto nel corso dei colloqui. Naturalmente, né i portavoce sovietici né quelli jugoslavi hanno anticipato quali sono i punti particolari dell'accordo. Ma dalle indiscre-

### Accordo raggiunto dice Radio Belgrado

BELGRADO, 31 (A.N.S.A.). - Commentando il soggiorno jugoslavo della delegazione sovietica, Radio Belgrado ha messo in rilievo che i contatti personali che hanno avuto luogo tra le due delegazioni hanno permesso di individuare, malgrado certe divergenze di vedute, un denominatore comune in vista di un accordo la cui messa a punto definitiva ha potuto essere affidata agli esperti. Dal canto suo l'agenzia ufficiale jugoslava Fanfani, in una dichiarazione comune, ha detto che la dichiarazione comune che verrà pubblicata il due giugno al termine delle conversazioni jugo-sovietiche comprenda due parti: la prima concernente la situazione di guerra, la seconda riguardi i principi di politica internazionale cui si ispirano i due governi, e la seconda sui principi su cui dovrà basarsi la futura cooperazione fra la Jugoslavia e l'U.R.S.S.

### Accordo raggiunto dice Radio Belgrado

BELGRADO, 31 (A.N.S.A.). - Commentando il soggiorno jugoslavo della delegazione sovietica, Radio Belgrado ha messo in rilievo che i contatti personali che hanno avuto luogo tra le due delegazioni hanno permesso di individuare, malgrado certe divergenze di vedute, un denominatore comune in vista di un accordo la cui messa a punto definitiva ha potuto essere affidata agli esperti. Dal canto suo l'agenzia ufficiale jugoslava Fanfani, in una dichiarazione comune, ha detto che la dichiarazione comune che verrà pubblicata il due giugno al termine delle conversazioni jugo-sovietiche comprenda due parti: la prima concernente la situazione di guerra, la seconda riguardi i principi di politica internazionale cui si ispirano i due governi, e la seconda sui principi su cui dovrà basarsi la futura cooperazione fra la Jugoslavia e l'U.R.S.S.